

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca della pace

*La pace è una bambina
Che non chiede cose matte
Solo alzarsi la mattina
Non col sangue, col latte
Peace is nothing but a nina
Que no pide crazy things
Just awaking la manana
Not with sangre but with milk*
(da Rima Rimani Salani 2002)

Lorsignori

Il congiurato

Il bastone degli squadristi e la carota-Baldassarri

Falchi permettendo, potrebbe passare anche attraverso la nomina del nuovo ministro per lo Sviluppo economico la tregua armata tra Berlusconi e Fini alla quale lavorano Bossi, Calderoli e Cota, ricevuti ieri sera a Palazzo Grazioli. Chi sta vicino al premier lo descrive consapevole che in questa fase occorre «soprattutto abbassare i toni». I voti dei finiani sono indispensabili per il processo breve: non bisogna cercare lo scontro. «Berlusconi tutto vuole fare in questo periodo tranne che dare a Fini pretesti per rompere», dicono i fedelissimi. Anche perchè a ricordare al presidente della Camera che si può sempre far peggio, in una sorta di strategia del bastone e della carota, ci pensano gli squadristi della libertà. Un deputato partenopeo di origini forziste, in disaccordo con la contestazione

predisposta per Mirabello, ammette che «sono sicuramente i campani, perchè per operazioni di questo tipo ci si rivolge sempre a realtà presenti a Napoli». Che, d'altra parte, è proprio la città da cui è arrivata la segnalazione a «Generazione Italia». Ma sortite del genere, che forse sono state studiate nella fase di massima tensione con Fini, al premier in questo momento non servono. Ha troppo bisogno dei finiani che però, almeno nella componente più radicale, non sembrano affatto interessati a segnali di pace come per esempio la riammissione nel Pdl di Briguglio, Granata e Bocchino. Al contrario, spingono perchè dopo il gruppo parlamentare si arrivi anche ad un partito di «Futuro e libertà» in grado di correre fin dalle prossime elezioni amministrative, facendo pesare il proprio apporto in

cambio di assessori e postazioni di sottogoverno locale giudicati fondamentali per il radicamento sul territorio di un soggetto che punta a riprendersi gran parte dei voti di An, soprattutto nel Centro-Sud. Ed è per questa ragione che guardano con molto interesse al ministero dello Sviluppo economico. Non è passata inosservata ieri mattina la visita al premier di Mario Baldassarri, il finiano da più tempo impegnato nel sostenere che non basta il rigore di Tremonti e che occorrono crescita e sviluppo. Qualcuno ha pensato a lui come successore di Scajola, in alternativa all'altro candidato, Adolfo Urso, che in quel dicastero già ricopre la carica di viceministro. Di certo dopo l'appello lanciato ieri da Napolitano a Venezia quel posto non può più rimanere vacante. ♦

giovedì 2 SETTEMBRE
PIAZZA CASTELLO
SALA Norberto Bobbio
17,00 Gianni Riotta
intervista Massimo D'Alema
17,45 **La nostra Repubblica**, Guido Dell'Aquila intervista Oscar Luigi Scalfaro
18,30 **Regioni d'Europa. Quale federalismo?**

Claudio Martini, Vasco Errani, Mercedes Bresso, Luciano Caveri, Ernest Maragall, Karl-Heinz Klar
21,00 **Donne e lavoro nella realtà** Roberta Agostini, Susanna Camusso, I sora Puppato, Alessia Zaninello
22,00 **Michele Santoro, lezione su informazione**

CINEMA ROMANO
16,00 **FIAT memoria contesa, memoria condivisa** presentano: Franco Maggi, Giancarlo Pelucchi, raccontano: Maurizio Torchio, Sergio Scamuzzi, Mimmo Calopresti, Sergio Toffetti, discutono: Carlo Callieri, Susanna Camusso, Franco Aloia, Giorgio Benvenuto

a seguire proiezioni di documenti degli archivi FIAT, CGIL, AAMOD
18,30 **Trevico Torino** di Ettore Scola

GIARDINI REALI
LIBRERIA Adriano Olivetti
19,00 Rinaldo Gianola
“Diario Operaio” Ediesse con Sergio Cofferati,

Giuseppe Berta, Antonio Boccuzzi modera Paolo Griseri
21,00 Francesco Recami
“Prenditi cura di me” Sellerio

ARENA SPETTACOLI
Nessun dorma
21,30 **Tributo a Fred Buscaglione**

L'ITALIA SI RIUNISCE A TORINO
150 ANNI IN 15 GIORNI

È FESTA
TORINO **PIAZZA CASTELLO, GIARDINI REALI**
28 AGOSTO
12 SETTEMBRE 2010

